**01 APRILE – GIOVEDÌ SANTO [B]**

**PRIMA LETTURA**

**Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell’anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l’assemblea della comunità d’Israele lo immolerà al tramonto.**

**L’agnello della Pasqua antica è solo figura dell’Agnello della Nuova vera Pasqua che si compie in Cristo Gesù.**

**Ecco cosa lo Spirito Santo rivela per bocca di Giovanni il Battista:**

**Il giorno dopo, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo!».**

**Il giorno dopo Giovanni stava ancora là con due dei suoi discepoli e, fissando lo sguardo su Gesù che passava, disse: «Ecco l’agnello di Dio!» (Gv 1,29-37).**

**Gesù è Agnello di Dio particolarissimo. Lui deve volere essere Agnello di Dio. Sarà Agnello di Dio consegnandosi volontariamente alla passione e alla morte per crocifissione.**

**Nello stesso modo Cristo non attribuì a se stesso la gloria di sommo sacerdote, ma colui che gli disse: Tu sei mio figlio, oggi ti ho generato, gliela conferì come è detto in un altro passo: Tu sei sacerdote per sempre, secondo l’ordine di Melchìsedek.**

**Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito.**

**Pur essendo Figlio, imparò l’obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l’ordine di Melchìsedek (Eb 5,5-10).**

**Gesù è il vero Agnello di Dio, Agnello senza macchia e senza peccato, Agnello innocente che si immola per togliere il peccato del mondo. Agnello senza difetti.**

**Questo era il sommo sacerdote che ci occorreva: santo, innocente, senza macchia, separato dai peccatori ed elevato sopra i cieli.**

**Egli non ha bisogno, come i sommi sacerdoti, di offrire sacrifici ogni giorno, prima per i propri peccati e poi per quelli del popolo: lo ha fatto una volta per tutte, offrendo se stesso.**

**La Legge infatti costituisce sommi sacerdoti uomini soggetti a debolezza; ma la parola del giuramento, posteriore alla Legge, costituisce sacerdote il Figlio, reso perfetto per sempre (Eb 7,26-28).**

**La carne del vero Agnello mangiata dona la forza per compiere il viaggio verso la Terra Promessa che è il regno eterno di Dio. Il Sangue del vero Agnello bevuto ci fa una sola vita con Dio perché noi manifestiamo in modo visibile chi è il nostro Dio, chi è Cristo Gesù, chi è lo Spirito Santo.**

**Chi beve il sangue del vero Agnello, che è sangue di Dio, sangue della Persona del Figlio di Dio, diviene “Dio visibile”. Se non diviene “Dio visibile”, attesta che mangia e beve senza discernere e senza conoscere la Carne e il Sangue del Figlio dell’uomo, dell’Agnello di Dio.**

**LEGGIAMO Es 12,1-8.11-14**

**Il Signore disse a Mosè e ad Aronne in terra d’Egitto: «Questo mese sarà per voi l’inizio dei mesi, sarà per voi il primo mese dell’anno.**

**Parlate a tutta la comunità d’Israele e dite: “Il dieci di questo mese ciascuno si procuri un agnello per famiglia, un agnello per casa. Se la famiglia fosse troppo piccola per un agnello, si unirà al vicino, il più prossimo alla sua casa, secondo il numero delle persone; calcolerete come dovrà essere l’agnello secondo quanto ciascuno può mangiarne.**

**Il vostro agnello sia senza difetto, maschio, nato nell’anno; potrete sceglierlo tra le pecore o tra le capre e lo conserverete fino al quattordici di questo mese: allora tutta l’assemblea della comunità d’Israele lo immolerà al tramonto.**

**Preso un po’ del suo sangue, lo porranno sui due stipiti e sull’architrave delle case nelle quali lo mangeranno. In quella notte ne mangeranno la carne arrostita al fuoco; la mangeranno con azzimi e con erbe amare.**

**Ecco in qual modo lo mangerete: con i fianchi cinti, i sandali ai piedi, il bastone in mano; lo mangerete in fretta. È la Pasqua del Signore! In quella notte io passerò per la terra d’Egitto e colpirò ogni primogenito nella terra d’Egitto, uomo o animale; così farò giustizia di tutti gli dèi dell’Egitto. Io sono il Signore! Il sangue sulle case dove vi troverete servirà da segno in vostro favore: io vedrò il sangue e passerò oltre; non vi sarà tra voi flagello di sterminio quando io colpirò la terra d’Egitto.**

**Questo giorno sarà per voi un memoriale; lo celebrerete come festa del Signore: di generazione in generazione lo celebrerete come un rito perenne.**

**In Cristo Gesù, con Lui, per Lui, per opera dello Spirito Santo ogni discepolo di Gesù è chiamato a farsi “Agnello di Dio”, ad offrire cioè la sua vita al Padre come Cristo Gesù l’ha offerta.**

**Perché ogni discepolo possa offrire se stesso in sacrificio al Padre ecco le regole da osservare date a noi dallo Spirito Santo:**

**Vi esorto dunque, fratelli, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale. Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.**

**La carità non sia ipocrita: detestate il male, attaccatevi al bene; amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno, gareggiate nello stimarvi a vicenda. Non siate pigri nel fare il bene, siate invece ferventi nello spirito; servite il Signore. Siate lieti nella speranza, costanti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera. Condividete le necessità dei santi; siate premurosi nell’ospitalità (Rm 12,1-21).**

**La carità è magnanima, benevola è la carità; non è invidiosa, non si vanta, non si gonfia d’orgoglio, non manca di rispetto, non cerca il proprio interesse, non si adira, non tiene conto del male ricevuto, non gode dell’ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta (1Cor 13,4-7).**

**Da parte nostra non diamo motivo di scandalo a nessuno, perché non venga criticato il nostro ministero; ma in ogni cosa ci presentiamo come ministri di Dio con molta fermezza: nelle tribolazioni, nelle necessità, nelle angosce, nelle percosse, nelle prigioni, nei tumulti, nelle fatiche, nelle veglie, nei digiuni;**

**con purezza, con sapienza, con magnanimità, con benevolenza, con spirito di santità, con amore sincero, con parola di verità, con potenza di Dio; con le armi della giustizia a destra e a sinistra; nella gloria e nel disonore, nella cattiva e nella buona fama; come impostori, eppure siamo veritieri; come sconosciuti, eppure notissimi; come moribondi, e invece viviamo; come puniti, ma non uccisi; come afflitti, ma sempre lieti; come poveri, ma capaci di arricchire molti; come gente che non ha nulla e invece possediamo tutto! (2Cor 6,3-10).**

**Divenendo agnello in Cristo Agnello il cristiano continua nella storia l’opera di Gesù Signore.**

**SECONDA LETTURA**

**«Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me». «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».**

**Possiamo comprendere il grande mistero dell’Eucaristia solo se ci lasceremo aiutare dall’Apostolo Giovanni.**

**Io sono il pane della vita. I vostri padri hanno mangiato la manna nel deserto e sono morti; questo è il pane che discende dal cielo, perché chi ne mangia non muoia.**

**Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».**

**Allora i Giudei si misero a discutere aspramente fra loro: «Come può costui darci la sua carne da mangiare?».**

**Gesù disse loro: «In verità, in verità io vi dico: se non mangiate la carne del Figlio dell’uomo e non bevete il suo sangue, non avete in voi la vita.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna e io lo risusciterò nell’ultimo giorno. Perché la mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.**

**Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue rimane in me e io in lui. Come il Padre, che ha la vita, ha mandato me e io vivo per il Padre, così anche colui che mangia me vivrà per me.**

**Questo è il pane disceso dal cielo; non è come quello che mangiarono i padri e morirono. Chi mangia questo pane vivrà in eterno» (Gv 6,48-58).**

**L’Eucaristia è vero, reale, sostanziale corpo di Cristo Gesù. Vera, reale, sostanziale carne. Vero, reale, sostanziale sangue.**

**Si mangia la carne del Figlio dell’uomo per essere noi sua carne sulla terra, carne purissima e santissima.**

**Si bene il sangue per essere noi sua vita in mezzo agli uomini, vita della sua anima, del suo corpo, del suo spirito, vita della sua persona.**

**Vedendo un cristiano, il mondo deve vedere il vero Dio, il vero Cristo di Dio, il vero Spirito Santo di Dio perché ognuno separi il vero Dio, il vero Cristo di Dio, il verso Spirito Santo di Dio, da tutti i falsi dèi, i falsi cristi, i falsi spiriti.**

**Il vero Dio, il vero Cristo, il vero Spirito Santo non si conosce per argomentazione, si conosce per “ostensione”.**

**Il cristiano è chiamato, mangiando il corpo di Cristo e bevendo il suo sangue, ad essere vera manifestazione del vero Dio, del vero Cristo, del verso Spirito Santo, allo stesso modo che Gesù è vera manifestazione, nel suo corpo, del Padre,**

**Mangiare l’Eucaristia ci riveste di un’altissima responsabilità. Accostandoci ad essa noi vogliamo essere purissima “ostensione” del nostro Dio in mezzo agli uomini.**

**LEGGIAMO 1Cor 11,23-26**

**Io, infatti, ho ricevuto dal Signore quello che a mia volta vi ho trasmesso: il Signore Gesù, nella notte in cui veniva tradito, prese del pane e, dopo aver reso grazie, lo spezzò e disse: «Questo è il mio corpo, che è per voi; fate questo in memoria di me».**

**Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese anche il calice, dicendo: «Questo calice è la nuova alleanza nel mio sangue; fate questo, ogni volta che ne bevete, in memoria di me».**

**Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete al calice, voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga.**

**Che significa: “Voi annunciate la morte del Signore, finché egli venga?”.**

**La vostra vita è un perenne annuncio della morte del Signore. Con la vostra vita voi manifestate la morte di Cristo, offerta al Padre, per la redenzione del mondo.**

**Con la vostra vita voi continuate nel mondo la morte di Cristo per la salvezza e la redenzione di ogni uomo. È grande il mistero del cristiano. Il Signore, nello Spirito Santo, vuole fare di Lui il sacramento della morte di Cristo per la redenzione dei suoi fratelli.**

**Ecco il vero fine per cui si mangia il corpo di Cristo e si beve il suo sangue: per essere noi corpo offerto in Cristo per il perdono dei peccati. Per essere noi sangue versato in Cristo perché ogni uomo ritorni all’unico e solo vero Dio, in Cristo, con Cristo, per Cristo, nel mistero del suo corpo che è la Chiesa.**

**Se questa verità non è da noi assunta e vissuta, mangiamo vanamente il corpo di Cristo Gesù e vanamente beviamo il suo sangue.**

**LETTURA DEL VANGELO**

**Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava,**

**si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto.**

**Nel Cenacolo il Signore Gesù dona compimento alle antiche profezie. La lavanda dei piedi è segno visibile di un’azione invisibile che il Signore compirà nel cuore, nell’anima, nella mente, nella volontà di ogni uomo. Li laverà, li purificherà con l’acqua del suo Santo Spirito che sgorgherà dalla croce, dal cuore trafitto di Cristo Gesù.**

**L’uomo chiede di essere lavato. Dio ascolta il suo grido. Dio vuole purificare ogni uomo in Cristo. L’uomo deve lasciarsi purificare.**

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore; nella tua grande misericordia cancella la mia iniquità. Lavami tutto dalla mia colpa, dal mio peccato rendimi puro.**

**Aspergimi con rami d’issòpo e sarò puro; lavami e sarò più bianco della neve. Crea in me, o Dio, un cuore puro, rinnova in me uno spirito saldo (Sal 51,1-12).**

**«Perché mi offrite i vostri sacrifici senza numero? – dice il Signore. Sono sazio degli olocausti di montoni e del grasso di pingui vitelli. Il sangue di tori e di agnelli e di capri io non lo gradisco.**

**Quando venite a presentarvi a me, chi richiede a voi questo: che veniate a calpestare i miei atri? Smettete di presentare offerte inutili; l’incenso per me è un abominio, i noviluni, i sabati e le assemblee sacre: non posso sopportare delitto e solennità.**

**Io detesto i vostri noviluni e le vostre feste; per me sono un peso, sono stanco di sopportarli. Quando stendete le mani, io distolgo gli occhi da voi. Anche se moltiplicaste le preghiere, io non ascolterei: le vostre mani grondano sangue.**

**Lavatevi, purificatevi, allontanate dai miei occhi il male delle vostre azioni. Cessate di fare il male, imparate a fare il bene, cercate la giustizia, soccorrete l’oppresso, rendete giustizia all’orfano, difendete la causa della vedova» (Is 1,11-17).**

**Vi prenderò dalle nazioni, vi radunerò da ogni terra e vi condurrò sul vostro suolo. Vi aspergerò con acqua pura e sarete purificati; io vi purificherò da tutte le vostre impurità e da tutti i vostri idoli, vi darò un cuore nuovo, metterò dentro di voi uno spirito nuovo, toglierò da voi il cuore di pietra e vi darò un cuore di carne.**

**Porrò il mio spirito dentro di voi e vi farò vivere secondo le mie leggi e vi farò osservare e mettere in pratica le mie norme. Abiterete nella terra che io diedi ai vostri padri; voi sarete il mio popolo e io sarò il vostro Dio. Vi libererò da tutte le vostre impurità: chiamerò il grano e lo moltiplicherò e non vi manderò più la carestia.**

**Così dice il Signore Dio: Quando vi avrò purificati da tutte le vostre iniquità, vi farò riabitare le vostre città e le vostre rovine saranno ricostruite. Quella terra desolata, che agli occhi di ogni viandante appariva un deserto, sarà di nuovo coltivata e si dirà: “La terra, che era desolata, è diventata ora come il giardino dell’Eden, le città rovinate, desolate e sconvolte, ora sono fortificate e abitate”.**

**Le nazioni che saranno rimaste attorno a voi sapranno che io, il Signore, ho ricostruito ciò che era distrutto e coltivato di nuovo la terra che era un deserto. Io, il Signore, l’ho detto e lo farò (Ez 36,24-36).**

**Nel Cenacolo viene anticipato in forma visibile tutto il mistero della redenzione che si compirà in modo invisibile sulla croce.**

**LEGGIAMO IL TESTO DI Gv 13,1-15**

**Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, avendo amato i suoi che erano nel mondo, li amò fino alla fine.**

**Durante la cena, quando il diavolo aveva già messo in cuore a Giuda, figlio di Simone Iscariota, di tradirlo, Gesù, sapendo che il Padre gli aveva dato tutto nelle mani e che era venuto da Dio e a Dio ritornava, si alzò da tavola, depose le vesti, prese un asciugamano e se lo cinse attorno alla vita.**

**Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugamano di cui si era cinto. Venne dunque da Simon Pietro e questi gli disse: «Signore, tu lavi i piedi a me?».**

**Rispose Gesù: «Quello che io faccio, tu ora non lo capisci; lo capirai dopo». Gli disse Pietro: «Tu non mi laverai i piedi in eterno!». Gli rispose Gesù: «Se non ti laverò, non avrai parte con me». Gli disse Simon Pietro: «Signore, non solo i miei piedi, ma anche le mani e il capo!».**

**Soggiunse Gesù: «Chi ha fatto il bagno, non ha bisogno di lavarsi se non i piedi ed è tutto puro; e voi siete puri, ma non tutti». Sapeva infatti chi lo tradiva; per questo disse: «Non tutti siete puri».**

**Quando ebbe lavato loro i piedi, riprese le sue vesti, sedette di nuovo e disse loro: «Capite quello che ho fatto per voi? Voi mi chiamate il Maestro e il Signore, e dite bene, perché lo sono.**

**Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i piedi a voi, anche voi dovete lavare i piedi gli uni agli altri. Vi ho dato un esempio, infatti, perché anche voi facciate come io ho fatto a voi.**

**Ecco il mistero invisibile che si compie in ogni uomo che si lascia lavare dal sangue di Cristo Gesù e dal suo Santo Spirito.**

**Cristo ha amato la Chiesa e ha dato se stesso per lei, per renderla santa, purificandola con il lavacro dell’acqua mediante la parola, e per presentare a se stesso la Chiesa tutta gloriosa, senza macchia né ruga o alcunché di simile, ma santa e immacolata (Ef 5,25-27).**

**Gesù vuole che ci laviamo i piedi gli uni gli altri. Questo può avvenire solo se abbiamo l’acqua dello Spirito Santo, solo se siamo colmi di Spirito Santo. Ognuno deve essere lavato dallo Spirito di ogni altro suo fratello.**

**Il segno liturgico della lavanda dei piedi, così come il segno liturgico dell’Eucaristia può essere compito solo tra quanti sono corpo di Cristo. Come l’Eucaristia non può essere donata a chi non è corpo di Cristo, così nel segno liturgico i piedi non possono essere lavati se non a chi è corpo di Cristo. E a tutti gli altri allora non possiamo lavare i piedi?**

**Prima dobbiamo lavare la loro mente versando in essa l’acqua della parola e dello Spirito Santo. A chi si lascia lavare la mente e crede in Cristo Gesù, poi si può lavare anima, spirito e corpo, immergendo l’uomo nel sacramento del battesimo.**

**Possiamo anche fisicamente lavare i piedi ad ogni uomo, ma fuori di ogni contesto liturgico. La liturgia va rispetta nella sua altissima verità. Prima la mente va lavata dall’idolatria e poi il corpo potrà essere immerso nelle acque dello Spirito Santo. Il mistero va vissuto secondo la sua verità.**

**Madre di Dio, fa’ che ogni discepolo di Gesù compia la sua missione di lavare i piedi ai suoi fratelli, rispettando la verità del mistero. Tu ci aiuterai e noi libereremo il mondo da ogni idolatria e falsità. Amen.**